

GAETA

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali
Piazza Arcivescovado, 2 - 04024 Gaeta (LT)
Telefono: 349.3736518
mail: comunicazioni@arcidiocesiGaeta.it

Facebook: @ArcidiocesiGaeta
Instagram: @ChiesadiGaeta
Twitter: @ChiesadiGaeta
Youtube: ArcidiocesiGaeta

LAZIO *Sette* **A**venire

Con lo sguardo rivolto al Benin

IMMACOLATA

La festa dell'adesione «per regalare speranza»

«È bellissimo regalare al mondo la speranza»: questo è il nostro Sì, pronunciato da ragazzi, giovani e adulti l'8 dicembre, festività dell'Immacolata concezione e festa dell'Adesione per l'Azione cattolica. Un momento che dà nuovo slancio al cammino del singolo, dei gruppi e alla quotidianità attraverso un convinto e deciso sì. Un'affermazione segno di appartenenza ad una famiglia associativa costituita da relazioni e legami autentici, un sì alla formazione costante delle coscienze, un sì alla cura dell'interiorità per plasmarsi a Cristo. Viene detto sì alla chiesa e alle comunità parrocchiali di cui si prova ad essere lievito e sale. Viene detto sì ad uno stile di vita fatto di accoglienza e prossimità, ad una visione del mondo in cui ci si sente arricchiti dalle differenze e non minacciati, che preferisce il dialogo al grido identitario, la cura dell'altro e del creato in un costante impegno ecclesiale e civile.

Un cammino sulle orme di Maria, quello dei laici di Ac che accolgono con fiducia la chiamata ricevuta, racchiusa nella tessera che viene consegnata, oggetto concreto e tangibile del sì vissuto quotidianamente. Non basta una volta, occorre ribadire quel sì ogni anno, per i singoli e per le comunità, gioire insieme e ricevere la benedizione degli assistenti, perché non si spenga la speranza da offrire al mondo.

Maria Rosaria Di Raimo

DI FILIPPO MITRANO

Come ogni anno, la diocesi di Gaeta la terza domenica di Avvento unisce le proprie forze in un progetto di solidarietà e di fraternità. Anche quest'anno ha volti e nomi, sono quelli delle suore di Sant'Agostino del Benin che operano ininterrottamente in questo piccolo villaggio della regione del Plateau, fondato quindici anni fa grazie all'intuizione di suor Julie N'Tcha e dei ragazzi che ci vivono, che già abbiamo sostenuto nell'Avvento nel 2021 e nel 2022 e incontrato nell'estate 2022 grazie ad un gruppo di giovani che hanno toccato con mano come, grazie all'opera delle missionarie, oltre trenta bambini hanno un ambiente familiare e protetto per vivere e crescere, sfuggendo dalla strada e dall'abbandono. Sono storie di resurrezione che è stato possibile conoscere faccia a faccia: Norbert, ritrovato da solo in casa dopo giorni di abbandono in preda alla febbre; Segla,

A Formia tre incontri sull'ambiente

«Un futuro per i nostri figli e per il pianeta», questo è il titolo del percorso formativo sull'esortazione apostolica della *Laudate Deum* che gli Uffici della Pastorale sociale e ambientale e la Consulta delle aggregazioni laicali dell'arcidiocesi di Gaeta propongono per approfondire il tema con diversi incontri presso il Villaggio Don Bosco a Formia. Primo appuntamento previsto per il 15 dicembre alle 19 nella sala Maria Ausiliatrice sul tema «Il passag-

La terza domenica di dicembre si celebra l'Avvento di fraternità per dare sostegno a una comunità africana

che scavava il muro di fango della propria abitazione; Jean Rose, ritrovato tra i rifiuti perché disabile e poi, molti altri come loro. Sono i volti che ci hanno fatto dire «l'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore», le parole che l'evangelista Luca mette sulla bocca di Maria e che proclameremo come Salmo nella liturgia di domenica 17 dicembre e che continuano ad ispirarci per collaborare alle grandi opere di Dio. Per tale motivo, in quest'Avvento di Fraternità, pensato in collaborazione tra Caritas e Ufficio missionario, si è

giato dalla ego-logica alla eco-logica». Ad inizio 2024 due incontri: il 19 gennaio «Il passaggio dalla ego-logica alla eco-logica», e il 9 febbraio «Creare una cultura di cambiamento per il pianeta». Entrambi questi due appuntamenti si svolgeranno presso l'auditorium della comunità parrocchiale del Villaggio Don Bosco con inizio a partire dalle 19. L'obiettivo chiaro, è quello di discutere di pratiche e preoccupazioni, espresse anche dal Papa in merito all'insufficienza degli sforzi fin qui compiuti, soprattutto per quanto riguarda i cambiamenti climatici.



I «corridoi umanitari» in arrivo dal Pakistan lo scorso Marzo a Fiumicino (foto Caritas Italiana)

fatto dono ad ogni comunità parrocchiale della diocesi di uno di questi volti, perché sia sempre più facile per tutti dare un volto e un nome all'azione che faremo e porci così un obiettivo concreto: l'adozione a distanza per un anno di almeno un bambino per ogni parrocchia, che si traduce in almeno 300 euro a bambino per anno. È un obiettivo possibile e fattibile per tutte le comunità che come sempre si dimostreranno generose e capaci di comprendere i bisogni e le povertà che ci sono nel mondo ma soprattutto consapevoli che, anche con poco, insieme agli altri, possiamo fare tanto, come già si è fatto in questi anni. Oltre all'aspetto economico la giornata dell'Avvento di fraternità diventa occasione per l'animazione Caritas e missionaria nelle nostre parrocchie, per questo viene riproposta per tutte le realtà locali che lo vorranno, la mostra fotografica e la testimonianza dei ragazzi che sono stati in Benin per un viaggio missionario lo scorso 2022 con il progetto «Strade di umanità», che vedrà ripetersi il prossimo agosto 2024 con un gruppo di quindici persone della nostra diocesi, tra cui il vescovo Luigi Vari, per andare a trovare quei volti e quelle storie, per conoscerne di nuovi e per vedere gli effetti del nostro sostegno alla Chiesa che è in Benin.

IL CONVEGNO

I dipinti tornano al loro posto dopo il restauro

DI CARLO LEMBO*

Sabato alle 16.30 avrà luogo presso la chiesa di San Giovanni Battista di Formia la presentazione del restauro dei dipinti di Antonio Sicurezza raffiguranti alcune scene della vita dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista, patroni della comunità parrocchiale. Le opere, realizzate tra il 1963 e il 1965, a partire dal mese di marzo sono state oggetto di un meticoloso restauro conservativo condotto dalla restauratrice Maria Grazia Bottoni e dai suoi collaboratori: con un lavoro certosino i dipinti sono stati ripuliti dagli strati di polvere accumulati nel corso degli anni, trattati per i danni determinati dall'umidità, consolidando il supporto sui quali sono collocati, e restaurati nelle parti ammalorate. Contestualmente i dipinti sono stati collocati nuovamente nella loro posizione originaria, ossia sulla parete absidale della chiesa per la quale l'opera era stata commissionata al Sicurezza e da cui erano stati spostati nel precedente restauro dell'edificio sacro per ragioni di umidità risolte in via definitiva. Sabato 9 dicembre Bottoni presenterà il lavoro svolto in questi mesi che ha consentito di mettere in luce la bellezza dei dipinti e la straordinaria forza evocativa del ciclo pittorico che arricchisce l'abside della chiesa. Alla presentazione interverranno Mariano Parisella, vicario generale e precedente parroco che ha avviato l'iter per il restauro delle opere, il sindaco di Formia Gianluca Taddeo, don Genaro Petrucelli, direttore dell'Ufficio Beni culturali ecclesiastici dell'arcidiocesi di Gaeta, l'ammiraglio Eugenio Sicurezza, figlio dell'artista, e Pietro Amato, presidente dell'associazione culturale Mola. Sarà quella l'occasione per ringraziare i tanti che hanno contribuito con le loro offerte al restauro, primi fra tutti l'ammiraglio Sicurezza e l'associazione Mola, e per celebrare con la comunità parrocchiale e cittadina i patroni Santi Lorenzo e Giovanni Battista, la cui testimonianza è stata magistralmente rappresentata da Antonio Sicurezza nel suo ciclo pittorico.

* parroco della chiesa dei Santi Lorenzo e Giovanni Battista in Formia

I catechisti in preghiera

DI CLAUDIO DI PERNA*

Proseguono gli incontri di formazione per catechisti, educatori e operatori della catechesi e, nel pieno dell'Avvento, l'11 dicembre a Formia, presso la parrocchia di San Giuseppe lavoratore, l'arcivescovo Luigi Vari guiderà e accompagnerà la preghiera e la riflessione. È il tempo per raccogliersi, per fermarsi e per dedicarsi allo stare insieme e pregare. È un momento di profonda comunione con tutta la Chiesa universale e con tutte le comunità parrocchiali. Rappresenta il momento in cui assaporare la presenza dello Spirito e affidare a Lui tutte le comunità, i bambini, i ragazzi e le famiglie che vengono quotidianamente.

Aspettando il Natale, l'appuntamento col vescovo Luigi Vari è per lunedì prossimo nella parrocchia di Formia

Come papa Francesco ci ha ricordato in occasione del ciclo di catechesi sulla preghiera: «La preghiera è come l'ossigeno della vita. È attirare su di noi la presenza dello Spirito Santo che ci porta sempre avanti». È con questo stato d'animo che ci prepariamo a vivere il prossimo 11 dicembre, insieme con il nostro pastore diocesano e con i tanti sacerdoti che parteciperanno, in preparazione del Natale. È l'occasione per prepararsi anche al prossimo Giubi-

leo del 2025, «Pellegrini di speranza», che vedrà il tema della preghiera centrale nelle proposte. Lo stesso invito è presente per i più piccoli nell'itinerario annuale di catechesi diocesane «Col naso all'insù. Lungo la via, insieme, con gli occhi fissi al cielo», che davvero desidera spronare ciascuno di noi ad alzare gli occhi al Cielo per lasciarsi avvolgere dalla meraviglia del creato e, ricchi di stupore, entrare nella bellezza del Mistero. Nel testo si potranno trovare le celebrazioni suggerite e curate dall'ufficio liturgico diocesano. L'appuntamento per il momento di preghiera a Formia, è per lunedì 11 dicembre alle 18.30.

* direttore Ufficio catechistico diocesano

«La ricerca dell'invisibile» di Gotti in mostra alla pinacoteca di Gaeta

Resterà aperta fino al 14 gennaio la personale di Sergio Gotti che ha appena aperto i suoi battenti presso la pinacoteca comunale di Gaeta. L'artista di Velletri con la sua arte vuole fare un omaggio a Italo Calvino nel centenario della sua nascita. «La ricerca dell'invisibile» è questo il titolo della mostra di Gotti, in ricordo delle «Città invisibili» di Calvino. «Quando ero piccolo - ha spiegato l'artista - mi è sempre piaciuto creare, realizzare oggetti con qualsiasi materiale. Dal gioco alla passione per l'arte è stata un attimo e dopo esser passato dalla bidimensionalità dell'acquarello e del colore ad olio per la pittura, ho voluto sperimentare nuove tecniche e ho iniziato a creare opere con il cartone. Il cartone è un elemento semplice, ma che sa di natura». È possibile vedere nella persona-

le di Gotti oltre quindici opere in cui l'artista si è cimentato a tagliare a mano, con il seghetto da traforo o con il taglierino. Sergio Gotti ama la natura e soprattutto gli alberi che sono un soggetto ricorrente nelle sue creazioni artistiche. Le opere, tutte in cartone, sono come la chiusura di un cerchio visto che proprio il cartone deriva dalla cellulosa degli alberi e lui ricreando un'opera a forma di albero fa rivivere l'albero anche come opera d'arte. Tra quelle esposte a Gaeta troviamo la riproduzione di un albero d'ulivo con dei bambini vicino, rappresentati un po' robotizzati. Il messaggio che lancia l'artista è quello di ritornare alla natura, al contatto con gli alberi ma soprattutto di non rimanere inchiodati davanti agli schermi dei cellulari, dei computer o della televisione per non diventare dei robot.

Loredana Traniello

Ecco le ultime «Note d'autunno»

Si conclude sabato prossimo la stagione concertistica dell'associazione San Giovanni a Mare di Gaeta «Note d'autunno» con i Sea Quartet: Riccardo Zamuner e Alberto Marano al violino, Elena Emilianova alla viola e Raffaele Rigliari al violoncello. Il concerto si intitola «Le Onde della musica» con brani dei Queen, di Ennio Morricone e di Pino Daniele. L'appuntamento è alle 19 presso l'Aeneas Landing a Gaeta. «Siamo arrivati anche quest'anno alla fine dei nostri appuntamenti - ha spiegato Luca Duratorre, il responsabile alla comunicazione dell'associazione - ma siamo lieti di annunciare un'anteprima: ci saranno due concerti per il nuovo anno, ovvero il 4 gennaio presso la chiesa dell'Annunziata a Gaeta con il coro Vocalia e il 23 marzo con Klaedi Sahatci al violino e Augusto Narducci al pianoforte». (Lo.Tra.)



IL GRUPPO NAIN DI SAN MAGNO

La carezza del Papa ai genitori in lutto

Lo scorso 23 novembre il gruppo Nain della Fraternità del monastero di San Magno di Fondi, insieme a realtà simili, come quella di Romena e della Fraternità del Pantano, hanno vissuto un momento importante: l'incontro particolare con papa Francesco. I genitori attraversati dal dolore immenso della scomparsa di un figlio, hanno ricevuto la tenera carezza del successore di Pietro. «Tre le parole donate a noi da papa Francesco - hanno spiegato dalla comunità del monastero di San Magno, facendo riferimento a - accoglienza, cura e fraternità». Una giornata che per i genitori ancora con il cuore in lutto per un dolore così grande, si è improntato nel cammino di un viaggio dove non ci si può voltare indietro. Una giornata intensa di emozioni, tenerezza e fraternità, poi proseguita in compagnia delle suore Apostoline di Castel Gandolfo.

Telethon e Azione cattolica in prima linea: insieme per dare un sostegno alla ricerca



Un banchetto Telethon

Fondazione Telethon lavora per offrire risposte, speranze e terapie alle persone con una malattia genetica, ora con una nuova sfida: oggi è la prima charity al mondo a produrre e distribuire un farmaco per una malattia rara. Per questo torna la campagna di dicembre grazie agli attori coinvolti, tra cui l'Azione cattolica che sostiene Telethon dal 2019 per essere al fianco dei più fragili e offrire un futuro migliore a molti bambini e alle loro famiglie. L'Ac di Gaeta con diversi punti nella diocesi, il 10, il 16 e il 17 dicembre o in altre date vende i Cuori di cioccolato per raccogliere fondi per la ricerca. In prima linea le parrocchie di Formia del Cuore Immacolato di Maria, San Giuseppe Lavoratore, Madonna del Carmine e Santa Teresa, San Michele Arcangelo di Itri, San Biagio di Minturno, l'Immacolata di Scauri, Santa Maria in Piazza e San Paolo Apostolo di Fondi e quella del Salto.

Erasmus Di Nucci